



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Regolazione, Politiche e Imprese nelle Economie Avanzate

2627-2-E1602N014

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione (D1)

Il corso fornisce gli strumenti teorici ed empirici per comprendere le differenze nei livelli di sviluppo economico e inclusione sociale tra i paesi avanzati. Le/i partecipanti acquisiranno conoscenze sui principali approcci della political economy comparata e sui modelli di regolazione istituzionale che influenzano la crescita economica e la coesione sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (D2)

Le/i partecipanti saranno in grado di applicare concetti e teorie all'analisi di casi reali, valutando criticamente le politiche economiche e sociali nei contesti nazionali e sovranazionali. Saranno sviluppate competenze nell'analisi comparata delle strategie di attori chiave come istituzioni pubbliche, imprese, sindacati e organizzazioni datoriali.

Autonomia di giudizio (D3)

Il corso mira a rafforzare la capacità di elaborare valutazioni autonome e argomentate su come le politiche e le istituzioni influenzano i percorsi di sviluppo e le disuguaglianze. Sarà incentivato un approccio critico alla lettura delle interazioni tra governance, politiche pubbliche e dinamiche di mercato.

Abilità comunicative (D4)

Attraverso lavori di gruppo, presentazioni e discussioni guidate, il corso promuove lo sviluppo di abilità comunicative efficaci, l'uso appropriato del linguaggio analitico e la capacità di presentare in modo chiaro e coerente argomentazioni fondate.

Capacità di apprendimento (D5)

Il corso stimola l'apprendimento autonomo e la capacità di orientarsi in una letteratura scientifica multidisciplinare

e internazionale. Le/i partecipanti saranno messi in grado di approfondire temi complessi, integrando fonti teoriche e dati empirici.

Contenuti sintetici

Il corso analizza in chiave comparata i diversi modelli di sviluppo economico e di inclusione sociale nei paesi avanzati, con particolare attenzione alla regolazione istituzionale. Vengono approfondite le politiche pubbliche che influenzano la crescita, l'occupazione e la coesione sociale, esplorando come differenti assetti di governance e di rappresentanza degli interessi contribuiscano alla definizione delle differenti traiettorie nazionali.

Il corso si concentra sul ruolo degli attori chiave nella costruzione di compromessi istituzionali tra mercato e stato, competitività e solidarietà, efficienza e inclusione. Attraverso studi di caso comparati, si esaminano modelli di regolazione e strategie di policy nei contesti dell'Europa occidentale, considerando le sfide poste dall'innovazione tecnologica, dalla transizione demografica e dai nuovi rischi sociali.

Programma esteso

Parte I – Fondamenti e prospettiva comparata

- Introduzione ai modelli di capitalismo: scandinavo, continentale, anglosassone e mediterraneo
- Le arene istituzionali sottese a ciascun modello: sistema produttivo, welfare, relazioni industriali, formazione, credito
- Discussione della complementarietà istituzionale: come i diversi assetti promuovono combinazioni di coesione sociale e competitività
- Ruolo dell'agency e delle coalizioni tra attori chiave: istituzioni pubbliche, imprese, sindacati, associazioni datoriali e terzo settore
- Gli attori collettivi nella regolazione socioeconomica: funzioni delle organizzazioni sindacali e datoriali, e il ruolo emergente del terzo settore nei diversi modelli di capitalismo

Parte II – Analisi di quattro modelli di capitalismo e delle politiche economiche e sociali

Modello nordico: welfare universale, alta protezione sociale, innovazione inclusiva

Regime continentale: welfare corporativo, dualismo sul lavoro, ruolo dei corpi intermedi

Modello anglosassone: economia liberal-market, bassa sindacalizzazione, mercati flessibili

Capitalismo mediterraneo: centralità familiare, welfare residuale, debole innovazione

Confronto tra politiche di crescita, occupazione e coesione nei vari modelli

Parte III – Trasformazioni contemporanee e risposte di policy

- Globalizzazione, tecnologie digitali, cambiamenti ambientali e demografici: come stanno ridefinendo il capitalismo avanzato?
- Nuovi rischi sociali: precarietà, disuguaglianze generazionali e di genere, migrazioni e vulnerabilità socioeconomiche
- Analisi comparata delle risposte politiche: modelli di welfare inclusivo, politiche strutturali per l'innovazione, regolazione del mercato del lavoro
- Focus sul contesto italiano come variante mediterranea: riforme recenti, strategie di innovazione e tutela sociale
- Lavori di gruppo su casi selezionati che illustrano le variazioni istituzionali e politiche tra paesi

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

La didattica prevede una componente erogativa (60%), comunque interattiva, e una componente partecipativa (40%), in cui gli studenti saranno invitati a svolgere discussioni guidate, esercitazioni, lavori di gruppo, letture e relazioni. Le lezioni sono in presenza per il 70%, e da remoto in modalità sincrona per il restante 30%.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale consiste in una prova scritta con 4 domande aperte sui due testi obbligatori, in 90 minuti.

Valutazione:

Comprensione dei contenuti (DdD 1-2)

Capacità di riflessione autonoma (DdD 3)

Abilità comunicative scritte/orali (DdD 4)

Capacità di collegare teorie e dati empirici (DdD 5)

Testi di riferimento

Triglia, C. (2022) La sfida delle disuguaglianze, Bologna, Il Mulino

Burroni, L. (2016) Capitalismi a confronto, Bologna, Il Mulino

E' possibile concordare addizionali testi monografici e articoli scientifici su tematiche di interesse dello/a studente/essa.

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | SALUTE E BENESSERE | PARITÀ DI GENERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
